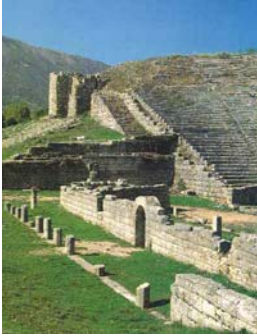


VIOLA

Il mito narra che Io, ninfa fluviale, era così seducente che anche Zeus se ne invaghì. In sogno le ordinò di recarsi sulle rive del lago di Lerna, dove avrebbe dovuto concedersi al dio degli dei.



oracolo di Dodona

Sconcertata, Io riferì l'episodio al padre, il quale prudentemente consultò gli oracoli di Delfi e di Dodoma. Il responso fu il medesimo: che obbedisse se non voleva essere fulminato con tutta la sua casa.

Mentre Zeus si univa ad Io, Hera, si accorse di una fitta nebbia sull'Argolide, che impediva di penetrare con lo sguardo oltre. Conoscendo le infedeltà dello sposo, insospettita, ordinò che la nebbia si dissolvesse, ma non sorprese Zeus in fragranza di adulterio, perché nel frattempo, presentando l'arrivo

della gelosissima sposa, egli aveva mutato Io in una candida giovenca. Notando l'inquietante bellezza dell'animale, sospettosa, Hera chiese allo sposo di donarglielo, e questi, a malincuore, per non esporsi maggiormente con un rifiuto, glielo cedette. Per evitare che la giovenca potesse sparire, Hera l'affidò alla sorveglianza di Argo dai cento occhi. La povera Io non amava nutrirsi come le altre giovenche, e allora Zeus, temendo che morisse, fece nascere dalla terra la viola mammola, che nel nome la richiama, *ion*, e che divenne il suo cibo.



Zeus comunque non sopportava di doversi privare dell'amante e chiese a Hermes di liberarla con qualsiasi mezzo. Costui si presentò ad Argo nelle vesti di un pastore, suonando la *siringa* – il flauto di Pan--. Affascinato dai suoni, Argo invitò il pastore a fermarsi presso di lui, e l'ascolto della sua musica lo narcotizzò. Hermes allora lo colpì a morte sul capo. Hera, accortasi dell'inganno, impresso i cento occhi di Argo nella coda del pavone, e inviò un tafano a pungere la giovenca, che fu costretta a correre atterrita e vagò per tutto il mondo. Giunse a Dodoma, nell'Epiro, poi attraversò il



mare che da lei prese il nome di Ionio e dopo un lungo peregrinare giunse in Egitto, dove Zeus le restituì le fattezze di fanciulla.

